



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano 	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (IdSua:1556460)
Nome del corso in inglese 	Urban green areas and landscape planning and management
Classe 	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.agr.unipi.it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FONTANELLI	Marco	AGR/09	RU	1	Caratterizzante
2.	LORENZINI	Giacomo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
3.	REMORINI	Damiano	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
4.	ROSSI	Elisabetta	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
5.	VERNIERI	Paolo	AGR/04	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti VELTRONI EDOARDO e.veltroni@studenti.unipi.it
NONNIS ANDREA a.nonnis1@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ
STEFANO FANTI
MARCO FONTANELLI
ROSSANO MASSAI
CRISTINA NALI
ANDREA NONNIS

Tutor Paolo VERNIERI

Il Corso di Studio in breve

14/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP) ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoziatria e della patologia del legno, della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro, dell'impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio, della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante è lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

Il percorso didattico fornisce le competenze necessarie per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo.

Link: <http://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/> (Sito del Corso di laurea)

**QUADRO A1.a****PaD**

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il CI sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corsi di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/05/2019

E' stato istituito (delibera n. 4 del verbale della riunione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi e Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio del 4 dicembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il Corso di Laurea in Scienze Agrarie e costituito da:

Prof.ssa Lucia GUIDI (Presidente CdS in Scienze Agrarie),

Prof.ssa Cristina NALI (Presidente CdLM in PAGA e ProGeVUP), Prof. Giacomo LORENZINI (docente dei CdS in SA e

ProGeVUP), Prof. Marco MAZZONCINI (docente dei CdS in SA e PAGA),
Prof. Gianluca BRUNORI (Presidente CdS Viticoltura ed Enologia),
Prof. Andrea SERRA (Presidente CdS in BQA e BVM),
Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista),
Dott. Nunzio DE ANGELI (Agronomo),
Dott.ssa Marta BUFFONI (Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara),
Dott. Ciro DEGL'INNOCENTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini),
Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a),
Prof. Giacomo VANNI (Docente Scuola secondaria di secondo grado),
Dott. Gianluca OTTAVIANI (dirigente Euroambiente srl),
Dott. Claudio CARRAI (Regione Toscana),
Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa),
Sig. Matteo LISTA, studente SA, Sig.ra Francesca MAFFEI, studente SA, Sig.ra Chiara TAMBURINI, studente ProGeVUP, Sig. Edoardo VELTRONI, studente PAGA.

La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 presso l'aula Magna del DiSAAA-a ed è stata preceduta da un questionario inviato a tutti i componenti, nel quale venivano richiesti giudizi e proposte in merito agli obiettivi formativi del CdLM. Dalla discussione sono emersi i seguenti punti (verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in Scienze Agrarie, Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, Produzioni Agro-alimentari e Gestione dell'Agroecosistema del 26 gennaio 2018):

- attività libero professionale, dipendente presso la pubblica amministrazione, attività di consulenza, insegnamento e ricerca sono i principali sbocchi occupazionali del laureato magistrale;
- uso del software per la georeferenziazione e la progettazione, acquisizione delle normative vigenti e delle tecniche più innovative come conoscenze necessarie per una maggiore competitività sul mercato del lavoro;
- introduzione di corsi specifici sul software per la progettazione e potenziamento dei corsi attuali su questa tematica, Estimo rurale e ambientale come insegnamento obbligatorio al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- aumento dei CFU dedicati al tirocinio, portando l'attività a oltre 250 ore nei due anni su un numero maggiore di aziende.

I risultati della consultazione hanno avviato un processo di riflessione nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ProGeVUP e nel Consiglio Aggregato, che hanno portato a una rivisitazione del percorso formativo, con l'inserimento nelle cosiddette Altre attività formative di argomenti utili per la futura attività lavorativa del laureato (verbali delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei giorni 25 gennaio, 7 e 16 febbraio, 6 marzo 2018; verbali delle riunioni del Consiglio Aggregato dei giorni 8 e 19 febbraio 2018). Molti dei suggerimenti emersi nell'ambito della riunione sono stati già inseriti nella programmazione didattica dell'a.a. 2018-19 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 7 marzo 2018) e dell'a.a. 2019-20 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 29 marzo 2019).

E' previsto inoltre un secondo incontro del comitato di indirizzo entro la fine del 2019 con lo scopo di effettuare un nuovo aggiornamento della programmazione didattica per l'a.a. 2020-2021.

Allo stesso tempo il CdS tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa in forma di seminari da dedicare agli studenti (<https://www.agr.unipi.it/aggiornamento-professionale-competenze-dottore-agronomo/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, la Commissione Tesi e Tirocinio ha stilato un questionario (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>), che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo), che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio, e a esponenti del mondo del lavoro. Gli esiti sono riportati nel quadro C3.

Figura specializzata nelle varie fasi della progettazione e della gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni nel contesto di lavoro del laureato magistrale in Progevup si esplicano nel settore della progettazione, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria, riqualificazione del verde ornamentale, ricreativo, sportivo, storico e paesaggistico, pubblico o privato.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze che il laureato ha appreso durante il percorso formativo e che gli permettono di svolgere le funzioni sopra indicate riguardano:

- la conoscenza in modo approfondito delle specie ornamentali utilizzate in ambito urbano e peri-urbano, delle tecniche di coltivazione e difesa dalle avversità, anche in relazione alla salvaguardia dell'ambiente urbano e alla sicurezza del cittadino;
- buona padronanza dei metodi scientifici di indagine;
- coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nell'ambito dei servizi ecosistemici del verde in ambito urbano.

sbocchi occupazionali:

L'ambito lavorativo in cui il laureato esercita prevalentemente la sua professione comprenderà i settori pubblico e privato e l'attività libero professionale.

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

05/04/2019

Possono accedere al CdLM i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati di altre classi di laurea in possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel regolamento didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti che intendono accedere al CdLM devono essere in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano, una lingua dell'Unione Europea (con un livello di conoscenza di almeno B1), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della personale preparazione dello studente sono specificate nel regolamento didattico.

14/05/2019

Possono accedere alla verifica della personale preparazione i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati delle classi L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio. Per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in una classe diversa da quelle previste per l'accesso diretto, o che siano in possesso di Diploma Universitario, è consentito l'accesso a condizione che siano stati conseguiti almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- da FIS/01 a FIS/07: 6 CFU
- da MAT/01 a MAT/09, INF/01, SECS-S/01: 6 CFU - CHIM/03, CHIM/06: 6 CFU
- da BIO/01 a BIO/05, BIO/13: 6 CFU

Una Commissione valuterà l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti esaminando il percorso formativo pregresso dello studente, considerando il contenuto degli esami sostenuti in corsi di laurea triennale e/o magistrale e di altri titoli di livello universitario presentati (master, specializzazioni, ecc.), ed eventualmente tramite un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che dev'essere pari almeno al livello B1. Tale livello può essere comprovato anche da apposita certificazione, o dalla presenza nel curriculum di almeno 3 CFU di lingua inglese. Al termine dell'esame la Commissione si esprimera' sull'ammissione, o meno, al CdLM. La non ammissione sarà adeguatamente motivata.

05/04/2019

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoziatria e della patologia del legno, della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e della manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante è lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'estero dell'Università: allo studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti la gestione degli spazi verdi, come ad esempio quelle legate all'impianto, all'allevamento e alla difesa di specie erbacee, arboree e arbustive ornamentali. Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline inerenti la progettazione, come ad esempio quelle legate all'ingegneria agraria, all'architettura del paesaggio e al restauro del giardino storico. Un terzo momento

infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

QUADRO A4.b.1**R&D****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi****Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I laureati in ProGeVUP sono in grado di operare, a livello di elevata responsabilità, anche di tipo manageriale, nei campi della progettazione e gestione del paesaggio e del verde urbano, extra-urbano, ricreativo e sportivo. Dovranno, inoltre, possedere adeguate conoscenze ed abilità relative all'organizzazione aziendale pubblica e privata e agli aspetti deontologici della professione dell'agronomo paesaggista. A tal fine verranno periodicamente monitorati il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, attraverso verifiche atte a colmare eventuali lacune della formazione dello studente. Alle lezioni di teoria si affiancheranno attività di tutoraggio, orientamento, ricevimento dei docenti, attività seminariali di studiosi e specialisti della progettazione e della gestione del verde urbano e del paesaggio, e attività relative alla preparazione della tesi sperimentale. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore della gestione del verde urbano e del paesaggio.

**Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione**

La capacità di applicazione concerne attività di analisi, valutazione, rappresentazione e progettazione delle aree verdi in ambito urbano e agrario e la capacità di gestire i processi tecnico-amministrativi connessi. Il laureato in ProGeVUP ha, inoltre, padronanza del metodo scientifico di indagine ed è, quindi, in grado di partecipare in maniera attiva alla sperimentazione nel settore, così come di produrre, gestire ed applicare l'innovazione tecnologica. Un largo spazio sarà riservato alle attività di esercitazione individuali o di gruppo, da svolgere all'interno di laboratori didattici e/o in attività di campo, attivate all'interno del CdLM, che consentiranno allo studente di mettere alla prova il proprio modo di affrontare le situazioni, individuare le priorità e risolvere i problemi. Un ulteriore strumento messo a disposizione dello studente per misurare concretamente il livello di padronanza delle conoscenze e di sviluppare le capacità cognitive, è costituito dalle visite guidate ad alcune opere a verde (parchi, giardini e ambienti naturali di particolare pregio paesaggistico) e dai viaggi di studio. L'avvenuta acquisizione delle conoscenze e competenze viene valutata attraverso le prove di accertamento finale che verranno condotte utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).

QUADRO A4.b.2**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio****Area progettazione del verde urbano e del paesaggio****Conoscenza e comprensione**

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socio-economici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreativi e terapeutici e di inerbiamenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'aggiornamento professionale consente al laureato la preparazione di progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del paesaggio.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico
- Applicazioni GIS in agricoltura
- Architettura del paesaggio
- Geobotanica e cartografia della vegetazione
- Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Sicurezza degli ambienti di lavoro, Laboratorio CAD, Monitoraggio e gestione della risorsa idrica in ambiente urbano), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [url](#)

GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE [url](#)

MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATO) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE [url](#)

Area gestione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) comprendere i principali aspetti dell'impianto, allevamento e manutenzione delle piante ornamentali in ambiente urbano;
- (b) conoscere le problematiche legate al controllo degli organismi nocivi;
- (c) conoscere le strategie volte alla valorizzazione e al riciclo agronomico delle biomasse municipali, agrarie e agro-industriali;
- (d) conoscere le normative di sicurezza e antinfortunistica riguardante i cantieri di lavoro.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito della gestione del verde urbano ed extra-urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) gestire impianti a verde su scala architettonica urbana e territoriale;
- (b) conservare e valorizzare giardini e parchi storici, intesi come paesaggio culturale;
- (c) applicare correttamente le metodologie di difesa integrata;
- (d) gestire in sicurezza cantieri di lavoro per la gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale; (e) trasformare i rifiuti in risorsa per una gestione sostenibile delle attività umane in ambiente urbano.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: - Arboricoltura urbana

- Entomologia dell'ambiente urbano
- Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio
- Patologia forestale urbana
- Piante ornamentali e verde urbano
- Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini - Tappeti erbosi
- Uso e riciclo delle biomasse

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Sicurezza degli ambienti di lavoro, Monitoraggio e gestione della risorsa idrica in ambiente urbano, Valutazione dell'impatto degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica sul paesaggio e sull'ambiente, Applicazioni di agricoltura di precisione, Impatto della gestione selvicolturale sul territorio e sul paesaggio, Valutazione agro-ecologica della flora infestante), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ARBORICOLTURA URBANA [url](#)

ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO [url](#)

MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO [url](#)

MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATO) [url](#)

PATOLOGIA FORESTALE URBANA [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TIROCINIO [url](#)

USO E RICICLO DELLE BIOMASSE [url](#)

VALUTAZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (LAVORO GUIDATO). [url](#)

QUADRO A4.c

R&D

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il laureato è capace di raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e di elaborare soluzioni adeguate ai problemi.

Il laureato è capace di lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità nel settore della progettazione e nella gestione ordinaria e straordinaria del verde

Autonomia di giudizio	<p>urbano e del paesaggio.</p> <p>La formulazione periodica di un caso di studio definito, relativo agli aspetti inerenti la progettazione e la gestione delle diverse realtà del verde ornamentale e del paesaggio, stimolerà nel laureato la capacità di effettuare un'analisi oggettiva, sia nel lavoro individuale che in quello di gruppo, della realtà, oltre a quella di selezionare, elaborare e interpretare le informazioni valutando contemporaneamente l'efficacia delle scelte operate. Lo strumento finale per verificare le capacità decisionali e di giudizio dello studente è costituito dalle prove di valutazione del risultato conseguito.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato è in grado di valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione; utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea.</p> <p>A tal fine si prevedono frequenti contatti con liberi professionisti e altre realtà legate agli aspetti multifunzionali del verde e del paesaggio, nell'ambito delle lezioni fuori sede, degli stage nazionali e internazionali che costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente anche nei confronti di interlocutori non di settore. Le discussioni che accompagnano le lezioni, le attività seminariali, le prove di esame e la prova finale consentiranno il miglioramento del personale "role playing" dello studente.</p> <p>L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Per indurre nello studente le migliori capacità di apprendimento, il CdLM mette a disposizione del medesimo diversi strumenti e strategie. All'insieme delle attività formative che il CdLM prevede nella loro globalità, si aggiunge lo specifico contributo offerto dal lavoro svolto per la preparazione dei seminari e della tesi di laurea. Inoltre le competenze di base acquisite nel primo livello sono integrate dalle numerose competenze trasversali che derivano dal carattere multidisciplinare del CdLM. Ciò è ampiamente supportato dalla presenza di discipline che spaziano dal settore biologico a quello delle produzioni vivaistico-ornamentali, alla difesa, alla meccanica e ingegneria agraria, fino all'architettura e alla storia del giardino e del paesaggio antropico. L'attenzione all'innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, parallelamente alla consultazione di materiale bibliografico, banche dati e risorse informatiche messe a disposizione dal Sistema bibliotecario di Ateneo, consentono infine l'acquisizione della capacità di implementare costantemente la propria formazione culturale. La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato per la verifica delle capacità acquisite durante il percorso formativo.</p>

QUADRO A5.a

R&D

Caratteristiche della prova finale

29/03/2018

La laurea magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio si consegna previo il superamento di una prova finale, che consiste in un lavoro originale di ricerca (tesi di laurea) nei settori della progettazione e gestione del verde urbano, extra-urbano, sportivo e ricreativo, del paesaggio e del restauro del verde storico (parchi e giardini). La tesi viene elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e concerne una attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.

14/05/2019

La prova finale consiste nell'esposizione e nella discussione di un elaborato scritto originale relativo ad attività sperimentali inerenti tematiche proprie del CdLM. Nel caso in cui la tesi sia redatta in lingua inglese, anche la discussione sarà sostenuta in lingua inglese.

La determinazione del voto di laurea è formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU).

La Commissione di Laurea, al termine della discussione, può conferire un massimo di 11 punti, che derivano da:

- a) 1-5 punti per il giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato finale e sull'impegno del candidato;
- b) 1-6 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità scientifica dell'elaborato, dell'esposizione del candidato e sulla base del suo curriculum di studi (es. velocità di uscita, esperienze all'estero).

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (WVE-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.agr.unipi.it/piano-di-studio-programmi-4/>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIPI.IT link	000000 00000	2	20		

2.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA URBANA link	REMORINI DAMIANO CV	PA	6	64
3.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO link	ROSSI ELISABETTA CV	PA	6	64
4.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE link	BERTACCHI ANDREA CV	RU	6	64
5.	AGR/09	Anno di corso 1	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO link	FONTANELLI MARCO CV	RU	6	64
6.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA FORESTALE URBANA link	LORENZINI GIACOMO CV	PO	6	64
7.	AGR/04	Anno di corso 1	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO link	VERNIERI PAOLO CV	PO	6	64
8.	AGR/02	Anno di corso 1	TAPPETI ERBOSI link	VOLTERRANI MARCO CV	RU	6	64
9.	NN	Tutti	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATA) link	RALLO GIOVANNI CV	RD	3	32

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - Aule didattiche

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno

QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
-----------	--

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per mobilità internazionale

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	27824-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
3	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	28260-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
4	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	216598-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
5	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
6	Francia	Universite De Bordeaux	269860-EPP-1-2015-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

7	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	27436-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
8	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
9	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
10	Germania	Hochschule Geisenheim	265869-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
11	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
12	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
13	Grecia	Technological Educational Institute Of Crete	29099-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
14	Lituania	Vilniaus Kolegija	63246-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
15	Polonia	Szkola Glogna Gospodarstwa Wiejskiego	44518-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
16	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
17	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	219943-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wrocławiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
20	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	29249-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
21	Portogallo	Instituto Politécnico De Bragança	29339-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
22	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
23	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
24	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	29231-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
25	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	43207-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
26	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	85956-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
27	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

28	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
36	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
37	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
38	Turchia	Ege University	221398-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
39	Turchia	Mustafa Kemal University	222219-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
40	Turchia	Suleyman Demirel University	220540-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
41	Turchia	University Of Usak	249839-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
42	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
43	Ungheria	Szent Istvan University	49639-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdLM ha sviluppato una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Per l'orientamento in ingresso il DiSAAA-a, per mezzo della Commissione di Coordinamento per il Tutorato, identifica il tutor collettivo per l'anno accademico in corso, tra i docenti degli insegnamenti. La Commissione è stata nominata mediante delibera n. 297 del Consiglio del DiSAAA-a nella riunione del 15 dicembre 2016. In aggiunta, ogni anno, durante il primo semestre, i CdLM del DiSAAA-a organizzano una giornata di orientamento per gli studenti iscritti al terzo anno di Scienze Agrarie e di Viticoltura ed Enologia per facilitare la scelta della laurea magistrale tra i corsi proposti dal Dipartimento.

Per l'orientamento in itinere è attivo il tutor collettivo nominato per l'anno accademico in corso, che è affiancato, all'occorrenza, dal tutor per il tirocinio scelto dagli studenti stessi. Inoltre, la quota parte del Fondo Giovani, assegnata annualmente dall'Ateneo al DiSAAA-a, destinata al CdLM è utilizzata per una collaborazione a tempo determinato di un tutor collettivo che si occupa anche del monitoraggio delle carriere degli studenti.

La Commissione Tirocinio e Tesi ha anche il compito di assistere e orientare gli studenti nello svolgimento dei periodi di formazione all'esterno (tirocinio, stage e tesi).

Il CdLM, inoltre, ha attivato una collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara per lo svolgimento di seminari organizzati con lo scopo di fornire agli studenti informazioni aggiornate sul quadro normativo vigente, nonché strumenti utili al fine di un efficace superamento dell'esame di abilitazione professionale.

Il DiSAAA-a ha predisposto un'unità di personale al fine di informare ed assistere gli studenti per la mobilità internazionale e l'internazionalizzazione dei corsi afferenti al DiSAAA-a.

QUADRO B6

Opinioni studenti

26/09/2019
I dati sono forniti dal Presidio della Qualità e dall'Unità Valutazione e Ciclo della Performance dell'Università di Pisa. Il periodo di osservazione va da novembre 2018 a luglio 2019, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 125 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2018-19 e 24 da coloro che hanno frequentato in anni precedenti. Le valutazioni medie alle domande sono risultate sempre comprese tra 2,5 (presenza a lezione, gruppo B) e 4,0: conoscenze preliminari possedute (B01: 3,2 gruppo A e 3,3 gruppo B), carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,9 per gruppo A e 2,8 per gruppo B), adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,3 per gruppo A e 3,5 per gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,5 gruppo A e 3,5 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,6 gruppo A e 3,5 gruppo B), adeguatezza delle aule (B05_01: 3,6 per gruppo A e 3,6 per gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,4 gruppo A e 3,5 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,4 gruppo A e 3,5 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 3,8 gruppo A e 3,6 gruppo B), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,4 gruppo A e 3,5 gruppo B), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,7 gruppo A e 3,8 gruppo B), efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (BF1: 3,8 gruppo A e 3,7 gruppo B), interesse sugli argomenti trattati (BS01: 3,4 gruppo A e 3,5 gruppo B), giudizio complessivo sull'insegnamento (BS02: 3,3 gruppo A e 3,5 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per l'87% degli studenti (71% frequenza completa e 16% presente a più del 50% delle lezioni); il 3% è stato presente a un numero di lezioni compreso tra il 25% e il 50% e il 10% a meno del 25% delle lezioni. Le ragioni della scarsa frequenza sono state il lavoro (dichiarato in 8 questionari su un totale di 149), altre ragioni (11/149) e la frequenza di altri insegnamenti (14/149) e frequenza poco utile (2/149). Suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la richiesta di inserire prove di esame intermedie (6%), fornire più conoscenze di base (9,4%), fornire in anticipo il materiale didattico (4,7%), aumentare il supporto didattico (6%), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (2%), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (8%), migliorare la qualità del materiale didattico (10%) e alleggerire il carico didattico complessivo (6%).

Per gli insegnamenti impartiti nel II semestre, la valutazione è da ritenersi ancora parziale in quanto, come già ricordato, la finestra di osservazione si è chiusa a luglio 2019.

Analizzando le valutazioni dei singoli insegnamenti, si evince quanto segue:

- B1: le conoscenze preliminari possedute sono adeguate per la comprensione degli argomenti del programma di esame per tutti gli insegnamenti con valutazioni medie comprese tra 2,5 (Monitoraggio e gestione della risorsa idrica) e 3,8 (Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio), con l'unica eccezione per Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,2);
- B2: il rapporto tra il carico didattico dell'insegnamento in relazione ai CFU attribuiti è giudicato tra elevato e adeguato per le discipline di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,3 e 2,1) e Patologia forestale urbana (2,3); tutti gli altri insegnamenti hanno registrato un voto medio tra 2,5 e 3,1 (carico di studio adeguato o moderatamente ridotto);
- B3: il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia sono emersi valori inferiori o uguali a 2,5 per gli insegnamenti Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,5 e 1,8), mentre per tutti gli altri insegnamenti valutazioni medie comprese tra 2,7 e 3,9. Per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (B4), le valutazioni medie sono state positive per tutti gli insegnamenti (da 2,8 a 4) con l'unica eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,9). Pareri favorevoli sono stati espressi sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5, con valutazioni comprese tra 2,9 e 4) con l'unica eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,6);
- B5_1: le aule sono adeguate per tutti gli insegnamenti (valutazioni comprese tra 3 e 4);
- B6: la capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina è stata giudicata positivamente per tutti i corsi (con votazioni comprese tra 2,7 e 4), con l'unica eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,6). La capacità di esporre gli argomenti con chiarezza (B7, con votazioni comprese tra 3 e 4) con l'eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2) e l'insegnamento di Monitoraggio e gestione della risorsa idrica (2,3);
- B8: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti (con votazioni comprese tra 2,8 e 4);
- B9: l'insegnamento è stato svolto dal docente in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdLM; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti (con votazioni comprese tra 2,5 e 4) con l'eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,8);
- B10: i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si deduce dalle valutazioni attribuite dagli studenti, che sono comprese tra 3,3 e 4, con l'eccezione per un modulo dell'insegnamento di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2);
- BF1: efficacia delle esercitazioni positiva, con giudizi da 3 a 4, eccetto per un modulo di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2);
- BS1: l'interesse per gli argomenti trattati nel corso è risultato positivo per tutti gli insegnamenti, con valori da 2,5 a 4 eccetto per un modulo di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,6). Il giudizio complessivo (BS2) da 2,5 a 3,9 eccetto per un modulo di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,9).

Il questionario studenti su organizzazione/servizi dell'a.a. 2018-19 è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e agosto 2019 da 3 studenti, che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture (aula lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio) nel corso dell'anno accademico corrente (gruppo UM). Nessun studente invece ha compilato il questionario dichiarando di aver utilizzato almeno una struttura (gruppo UP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande sono state positive, tranne per quanto concerne l'accessibilità e l'adeguatezza (capienza e presenza di reti wifi) delle aule studio (S5, valutazione 2,3). In particolare:

- il carico di studio personale è complessivamente sostenibile (S1): 2,7;
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace (S2): 3,3;
- l'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguata (S3): 3,3;

- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) (S4): 3;
- le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) (S6): 4;
- i laboratori - ove previsti sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione) (S7): 3,5;
- il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace (S8): 4;
- il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia) (S9): 4; - le attività di tutorato svolte dai docenti/tutor sono utili ed efficaci (S10): 4;
- le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete (S11): 3,7;
- giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (S12): 3,7;
- utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica) (S13): 4.

Le criticità emerse saranno oggetto di discussione nel Consiglio del CdLM.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/09/2019

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2018. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Nell'anno solare 2018, 6 è stato il numero dei laureati e tutti hanno compilato il questionario (100% di tasso di compilazione).

Anagrafica dei laureati. Il 33% dei laureati nel 2018 è di genere femminile; l'età media della laurea è di 29,8 anni (33% tra 25 e 26 e il 67% oltre 27 anni); il 17% risiede nella provincia di Pisa, l'83% in altra regione.

Origine sociale. nessuno dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 17% proviene da una famiglia con un solo genitore laureato. La classe sociale di appartenenza è "elevata" per il 50%, "media-impiegatizia" per l'16,7%, "media-autonoma" per il 16,7% e classe del lavoro esecutivo per il 16,7%.

Studi secondari superiori. Il 17% proviene dal liceo scientifico, l'83% ha un diploma tecnico. Il voto medio di diploma è di 80,3/100. Il 17% ha conseguito il diploma nella provincia di Pisa; il 33% in una provincia limitrofa a Pisa; il 50% al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Le motivazioni molto importanti nella scelta del CdLM sono state per il 50% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 33,3% fattori prevalentemente culturali e per il 16,7% fattori prevalentemente professionalizzanti. L'età all'immatricolazione era regolare o con un anno di ritardo per il 33% e con 2 o più anni di ritardo per il 67%. La media del voto degli esami è stata di 27,6 e il voto medio di laurea di 110,5 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 33% ha terminato gli studi in corso, il 50% al I anno fuori corso, il 17% al V anno fuori corso e oltre. La durata media degli studi è stata di 3,4 anni e il ritardo medio alla laurea di 1 anno. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,51.

Condizioni di studio. Il 50% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi. Il 67% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, il 33% tra il 50 e il 75%, nessuno tra il 25 e il 50% e nessuno meno del 25%. Nessuno ha usufruito del servizio di borse di studio. Il 16,7% ha svolto periodi di studio all'estero, l'83,3% non ha compiuto studi all'estero; nessuno ha uno o più esami all'estero convalidati. L'83,3% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdLM, organizzati per l'16,7% dal corso e svolti presso l'università e per il 50% dal corso e svolti al di fuori di essa. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 5,0.

Lavoro durante gli studi. Il 66,7% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (il 33,3% come lavoro a tempo parziale e il 33,3% occasionale, saltuario o stagionale). Il 25% ha svolto un lavoro durante gli studi coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM, il 33,3% più si che no. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 33,3% più si che no. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti e il 33,3% più si che no. Il 33,3% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 33,3% spesso adeguate, il 33,3% mai adeguate. Il 66,7% dichiara che le postazioni informatiche sono presenti e in numero adeguato, il 33,3% che sono presenti ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata abbastanza positiva per il 100%. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività

pratiche, ecc.) è stata: sempre o quasi sempre adeguate per il 33,3%, spesso adeguate per il 50% e raramente adeguate per il 16,7%. Il 66,7% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, che sono risultati presenti e adeguati per il 75% di essi, presenti ma inadeguati per il 25%. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 33,3% decisamente adeguato, più si che no per il 50% e decisamente no per il 16,7%. L'83,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dello stesso Ateneo, l'16,7% si iscriverebbe allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo.

Conoscenze informatiche. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è del 100%, del 100% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, dell'83,3% per l'uso di fogli elettronici, del 100% per gli strumenti di presentazione, dell'83,3% per i sistemi operativi, del 50% per l'elaborazione di suoni, immagini e video, dello 0% per i linguaggi di programmazione, dell'16,7% per l'utilizzo di data base, dell'16,7% per l'utilizzo di reti di trasmissione dati e del 100% per la progettazione assistita CAD/CAM/CAE.

Prospettive di studio. Il 50% dei laureati intende proseguire gli studi (il 16,7% con un'altra laurea magistrale, il 16,7% con un dottorato di ricerca e il 16,7% con altre attività di qualificazione professionale); il rimanente 50% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono per l'83,3% l'acquisizione di professionalità, per il 66,7% la possibilità di carriera, per il 66,7% la possibilità di guadagno, per il 66,7% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 50% la rispondenza a interessi culturali, per il 50% la coerenza con gli studi, per il 50% l'utilità sociale del lavoro, per il 50% il prestigio ricevuto dal lavoro, per il 33,3% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, per il 50% l'indipendenza o autonomia, per il 50% la flessibilità dell'orario di lavoro, per il 66,7% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 50% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro), per il 33,3% il tempo libero, per il 66,7% le opportunità di contatti con l'estero e per il 50% la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite. Il 66,7% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 50% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). L'83,3% è disponibile a lavorare a tempo pieno, l'50% part-time e il 50% con il telelavoro. Il 83,3% è disponibile a un contratto a tutele crescenti, il 50% a contratti a tempo determinato, il 50% stage, il 50% apprendistato, il 33,3% somministrazione di lavoro (ex interinale), il 66,7% a lavoro autonomo/in conto proprio. Il 66,7% degli intervistati è disponibile a lavorare nella propria provincia di residenza, il 50% nella provincia degli studi, il 50% nella regione degli studi, il 50% in Italia settentrionale, il 50% in Italia centrale, l'50% in Italia meridionale, il 66,7% in uno stato europeo e il 33,3% in uno stato extraeuropeo. Il 66,7% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 33,3% a trasferimenti anche frequenti senza cambio di residenza.

26/09/2019

I dati sono stati forniti dall'Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica dell'Ateneo (<http://unipistat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2019.

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2011-12 al 2018-19, il numero medio degli iscritti al I anno è stato di 13 studenti (14 nell'a.a. 2011-12, 13 nell'a.a. 2012-13, 8 nell'a.a. 2013-14 e 2014-15, 14 nell'a.a. 2015-16, 15 nel 2016-17, 14 nel 2017-18 e 16 nel 2018-19).
- Caratteristiche degli iscritti al I anno: la maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe 20 nei primi tre anni in esame (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): 92,9% nell'a.a. 2011-12, 76,9% nell'a.a. 2012-13, il 75% nell'a.a. 2013-14, 0% nell'a.a. 2014-15, 23,1% nell'a.a. 2015-16 e 18,2% nel 2016-17 e 0% nel 2017-18, 20% nel 2018-19). Nell'a.a. 2011-12, la restante parte (7,1%) proveniva dalla classe 14 (Scienze della comunicazione); nell'a.a. 2012-13 il 15,4% proveniva dalla classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e il 7,7% dalla classe 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura); nell'a.a. 2013-14, la restante parte degli studenti iscritti al CdLM (25%) ha conseguito la laurea triennale nella classe L-25; nell'a.a. 2014-15 il 66,7% dalla classe L-25 e il 33,3% dalla classe 4/S (Specialistiche in architettura e ingegneria edile), nell'a.a. 2015-16 la restante parte ha conseguito la laurea per il 38,5% nella classe L-25, il 7,7% nelle classi 24, 27, 4 (Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile), 4/S e L-29 (Scienze e tecnologie farmaceutiche); nell'a.a. 2016-17 la restante parte proveniva da L-25 (63,6%), L-29 (9,1%) e SNT/4 (Professioni sanitarie della prevenzione) (9,1%); nell'a.a. 2017-18 il 100% proveniva da L-25; nell'a.a. 2018-2019 il 60% proveniva dalla classe L-25, il 20% dalla classe 20 ed il 6,7% per ciascuna delle tre classi L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) e LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie).

Voto di Laurea: nell'a.a. 2015-16, il 23,1% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale di 110 o tra 101 e 105 o tra 66 e 90, il 15,4% tra 96 e 100 e il 7,7% tra 106 e 109 o tra 91 e 95; nell'a.a. 2016-17, il 66,7% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 110, l'8,3% tra 91 e 95 e tra 106-109; per l'a. a. 2017-18 il 50% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100 e tra 106-109, l'8,3% tra 91 e 95 e 110; nell'a.a. 2018-19 il 33% tra 106-109, il 26,7% tra 96-100 e 110, il 6,7% tra 66-90. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdLM, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti, la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo con un significativo calo rilevato dall'a.a. 2012-13 all'a.a. 2015-16 e un nuovo incremento nel 2016-17, 2017-18 e 2018-19 (70,8% nel 2010-11, 78,6% nel 2012-13, 76,9% nel 2012-13 e 62,5% nel 2013-14, 40% nel 2014-15, 30,8% nel 2015-16, 41,7% nel 2016-17, 50% nel 2017-18, 73,3% nel 2018-19); nel 2016-17 la restante parte proviene dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (16,7%), Bari (8,3%), Padova (8,3%), Politecnica delle Marche (8,3%) e Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara (8,3%). Nel 2017-18 la restante parte proviene da Università Politecnica delle Marche (8,3%), Università degli Studi della Basilicata (8,3%), Università degli Studi di Firenze (8,3%), Università degli Studi di Milano (16,7%), Università degli Studi di Napoli "Federico II" (8,3%). Nel 2018-19 la restante parte proviene da Università degli Studi di Firenze (13,3%), Università degli Studi di Milano (6,7%), Università degli Studi di Cagliari (6,7%), In precedenza, gli studenti provenivano dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (4,2% nel 2010-11), dall'Università Politecnica delle Marche (4,2% nel 2010-11), dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (7,7% nel 2015-16), dall'Università degli Studi della Basilicata (12,5% nel 2013-14 e 7,7% nel 2015-16), dall'Università degli Studi di Bari (7,7% nel 2012-13, 12,5% nel 2013-14 e 7,7% nel 2015-16), Bologna (7,1% nel 2011-12), Firenze (8,3% nel 2010-11, 7,1% nel 2011-12, 7,7% nel 2012-13, 60% nel 2014-15 e 7,7% nel 2015-16), Milano (8,3% nel 2010-11, 7,7% nel 2012-13 e 7,7% nel 2015-16), Napoli "Federico II" (6,3% nel 2009-10), Palermo (12,5% nel 2013-14 e 7,7% nel 2015-16), Salerno (7,7% nel 2015-16), Sassari (7,1% nel 2011-12) e Teramo (4,2% nel 2010-11).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) è nell'a.a. 2018-19 pari al 50%, con valori più elevati rispetto a quelli altalenanti registrati negli ultimi anni, che oscillano tra il 30 ed il 40% negli a.a. 2015-16, 2016-17 e 2017-18 e compresi tra il 50% ed il 60% negli altri anni di indagine.

Nell'ultimo anno accademico, il 6,3% degli studenti iscritti al CdLM è straniero; precedentemente la presenza di studenti stranieri

è stata del 7,1% nell'a.a. 2011-12, 7,7% nel 2012-13, 10% nel 2013-14 (anche se ciò non risulta dalle statistiche di Ateneo), 37,5% nel 2014-15, 7,1% nel 2015-16, 20% nel 2016-17 e 14,3% nel 2017-18.

La percentuale media di studentesse che si iscrive al CdLM negli ultimi otto anni accademici è del 44%, con variazioni significative e altalenanti nei vari anni considerati: 78,6% nel 2011-12, 46,2% nel 2012-13, 25% nel 2013-14, 37,5% nel 2014-15, 42,9% nel 2015-16, 46,7% nel 2016-17, 42,9% nel 2017-18, 31,3% nel 2018-19.

- Studenti iscritti: il numero medio di studenti iscritti al CdLM in corso è di 18 (22 nel 2011, 20 nel 2012, 12 nel 2013, 10 nel 2014, 20 nel 2015, 27 nel 2016, 20 nel 2017, 14 nel 2018). La media degli studenti iscritti al I anno fuori corso è 5,8 (8 nella coorte 2011 e 2012, 1 nella coorte 2013, 2 nella coorte 2014, 6 nel 2015, 10 nel 2016), al II anno fuori corso è 2,2 (1 nella coorte 2011, 4 nella coorte 2012, 1 nella coorte 2013, 0 nella coorte del 2014, 5 nella coorte del 2015) e al III fuori corso è 0,25 (1 nella coorte 2011 e 0 nella coorte 2012, 2013, 2014).

- Passaggi in uscita, rinunce, trasferimenti in uscita, altre uscite: assai scarsi sono i passaggi in uscita verso un altro CdS dell'Ateneo (nulli per le coorti 2012, 2014, 2015 e 2016, 2017, 2018; 9,1% per la coorte 2011 e 14,3% per la coorte 2013) e nulli sono i trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo riscontrati negli otto anni presi in esame; sono state registrate alcune rinunce agli studi per la sola coorte del 2017 (9,1% rispettivamente). Infine, sono state registrate basse percentuali di studenti usciti dalle coorti del 2011, 2013, 2015, 2016 e 2017 (rispettivamente 12,5%, 14,3%, 9,1%, 7,1% e 9,1%) per motivi diversi da passaggi, rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdLM per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata esclusivamente verso lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) (1 studente nel 2011-12 e 1 nel 2013-14).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi oscillano al primo anno tra il 71,4% (coorte 2013) e il 100% (coorti 2012 e 2014), con dati superiori al 90% per le coorti 2011, 2015, 2016; il dato del 2018 è 85,7, ma dovrà essere aggiornato. La percentuale di studenti attivi al II anno e al I, II e III anno fuori corso è sempre del 100% per tutte le coorti in esame. Per gli studenti attivi del I anno il numero medio di CFU acquisiti nelle sette coorti è di 34,6, con valori che oscillano tra 22,5 (2018) e 47,4 (2013). Al II anno il numero dei CFU acquisiti è molto variabile, oscillando da circa 50 (2011) a 96 CFU (2013). Per gli studenti fuori corso il numero dei CFU acquisiti varia tra 59 e 112,8.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: nel I anno le votazioni medie risultano ampiamente positive con una media tra le diverse coorti del 28,6 e dati che oscillano tra 28 (2014) e 29,1 (2013). Al II anno la media dei voti acquisiti è pari a 28,6, con dati che oscillano tra 28,1 (2014) e 29 (2011). Le diverse coorti degli studenti fuori corso presentano una media dei voti di 28,1.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente intorno al 58%: per gli studenti al I anno, con valori che oscillano tra il 37,5% (2018, dato provvisorio) ed il 79% (coorte 2013); per gli studenti del II anno il valore medio è di 58,9% con oscillazioni comprese tra 35,7% (coorte 2016, dato provvisorio) e 81,3% (coorte 2014). Per gli studenti iscritti al I anno fuori corso il rendimento medio è di circa il 42%, del 22% e del 20% quello degli studenti iscritti al II e III anno fuori corso.

Uscita

Alla data del 30 settembre solo uno studente si è laureato in corso (10% degli iscritti dell'anno) per la coorte 2012, 2 (28,6%) per la coorte 2013 e 1 (9,1%) per la coorte 2015; al I anno fuori corso sono stati 2 per la coorte 2011 (18,2%), 1 per la coorte 2012 (10%), 2 per la coorte 2013 (28,6%), 4 per la coorte 2014 (80%), 4 per la coorte 2015 (36,4%), 3 per la coorte 2016 (21,4%); al II anno fuori corso, 6 per la coorte 2011 (54,5%) e 6 per la coorte 2012 (60%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (ancora in corso) si nota tuttavia come praticamente tutti gli studenti, con l'eccezione di 4 della coorte 2012 (40%) e 1 della coorte 2013 (14,3%) si sono laureati entro il I anno fuori corso e come si innalzi sensibilmente la percentuale dei laureati in corso: 18,2% nel 2011, 20% nel 2012, 57,1% nel 2013, 60% nel 2014, 36,3% nel 2015, 21,4% nel 2016.

Il voto medio di laurea ottenuto dai laureati al 30 settembre è pari a 110/110 con la sola eccezione dei laureati in corso e al primo anno fuori corso della coorte 2015 (109), del II fuori corso della coorte 2012 (109,5) e 2014 (106) al III fuori corso della coorte 2012 (109).

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2017, 2015 e 2013, intervistati, rispettivamente, a 12, 36 e 60 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Laureati nel 2017 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2017 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 9, di cui 8 (88,9%) hanno risposto alle domande del questionario.

Il gruppo indagato è composto in maggioranza da donne (55,6%), ha un'età media alla laurea di 35,5 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,8 e una durata media degli studi di 2,8 anni. Il 37,5% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (12,5% dottorato di ricerca, 12,5% scuola di specializzazione, 25% stage in azienda). Al momento dell'intervista, l'87,5% dei laureati dichiarava di lavorare (uomini 75% e donne 100%) e il 12,5% di non lavorare, ma di non essere alla ricerca di un'occupazione. Il tasso di occupazione (def. Istat Forze di lavoro) è pari a 100%.

La condizione occupazionale dei 7 occupati intervistati indica che il 42,9% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 14,3% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 42,9% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 3,8 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 3,8 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 28,6% degli intervistati, a tempo indeterminato per il 14,3%, non standard per il 28,6%, altro autonomo per il 28,6%; la diffusione del part-time è del 28,6% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 32. Il 71,4% degli occupati lavora nel settore privato e il 28,6% nel settore pubblico (14,3% nell'agricoltura, 14,3% nell'edilizia, 28,6% commercio, 14,3% pubblica amministrazione forze armate, 28,6% altri servizi). Il 14,3% lavora a Nord-Ovest, l'85,7% al Centro.

La retribuzione media mensile netta è di 1.167 euro (1.459 per gli uomini e 876 per le donne). Il 66,7% degli intervistati ha notato un miglioramento nella posizione lavorativa dovuto alla laurea. Il 14,3% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 28,6% in misura ridotta e il 57,7% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata per il 28,6% degli intervistati occupati e poco adeguata dal 42,9%, per niente adeguata per il 28,6%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 14,3% richiesta per legge, per il 57,1% non richiesta ma utile, per il 28,6% non richiesta né utile. Il 16,7% degli intervistati giudica la laurea molto efficace per l'attuale lavoro svolto; per il 33,3% abbastanza efficace, per il 50% poco/per nulla efficace. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,1 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 28,6%. Il numero di non occupati che non cercano lavoro è pari a 1.

Laureati nel 2015 (intervistati a 36 mesi dalla laurea)

Nel 2015 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 8, di cui 7 (87,5%) hanno risposto alle domande del questionario.

Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (75%), ha un'età media alla laurea di 27,3 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 112,6 e una durata media degli studi di 3 anni. Il 71,4% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (14,3% collaborazione volontaria, il 14,3% dottorato di ricerca, il 14,3% master universitario di II livello, 28,6% stage in azienda, 14,3% corso di formazione professionale, 28,6% attività sostenuta da borsa di studio). Al momento dell'intervista, il 71,4% dei laureati dichiarava di lavorare (100% delle donne e 60% degli uomini), il 14,3% di non lavorare e non essere in cerca di lavoro, e un altro 14,3% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione e di essere impegnata in un corso universitario; il 28,6% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione (def. Istat Forze di lavoro) è pari a 85,7%.

La condizione occupazionale dei 5 occupati intervistati indica che l'80% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea e il 20% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 2,8 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 5,3 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 8,0 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 20% degli intervistati, per il 20% a tempo indeterminato, per il 20% contratti formativi, per il 40% non standard e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 41. Il 100% degli occupati lavora nel settore privato (40% nell'edilizia, 40% consulenze varie). Il 40% lavora nel Nord-Ovest, il 20% lavora al Centro, il 40% all'estero.

La retribuzione media è di 1.326 euro (uomini 1.459 euro e donne 1.126 euro). Il 100% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Il 60% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 20% in misura ridotta e il 20% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 40%, poco adeguata dal 60%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 40% richiesta per legge, per il 40% non richiesta ma utile e per il 20% non richiesta né utile. Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicato molto efficace/efficace dal 60%, abbastanza efficace dal 20% e poco/per nulla efficace dal 20%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,6 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 20%. I non occupati che cercano lavoro dichiarano che la loro ultima iniziativa risale a 15 giorni prima (100%). I non occupati che non cercano lavoro lo fanno per motivi di studio.

Laureati nel 2013 (intervistati a 60 mesi dalla laurea)

Nel 2013 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 11, di cui 9 (81,8%) hanno risposto alle domande del questionario.

Il gruppo indagato è composto in maggioranza da donne (54,5%), ha un'età media alla laurea di 27,5 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 113 e una durata media degli studi di 2,8 anni.

L'88,9% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (55,6% collaborazione volontaria, 22,2% dottorato di ricerca, 11,1% Master universitario di I livello, 33,3% stage in azienda, 11,1% attività sostenuta da borsa di studio). Al momento dell'intervista il 44,4% dei laureati dichiarava di lavorare, il 22,2% di non lavorare e di non essere alla ricerca di un'occupazione e il 33,3% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione. Il 22,2% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 33,3% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione (def. Istat Forze di lavoro) è pari al 55,6.

La condizione occupazionale dei 4 occupati intervistati indica che il 75% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea e il 25% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0,3 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 8,8 mesi, quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è stato pari a 9 mesi. La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 50% degli intervistati, per il 25% contratti formativi, per il 25% non standard. La diffusione del part-time è del 25% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 37. Il 25% degli occupati lavora nel settore pubblico e il 75% in quello privato (50% nell'agricoltura, 25% credito, assicurazioni, 25% nell'istruzione e ricerca). Il 75% lavora al Centro, il 25% al Nord-Est.

La retribuzione media è di 1.251 euro (1.376 euro per gli uomini e 1.209 euro per le donne). Il 25% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 50% in misura ridotta, il 25% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata poco adeguata dal 75% degli occupati e molto adeguata dal 25%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 50% richiesta per legge, per il 25% non richiesta ma utile, per il 25% non richiesta né utile. Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicato molto efficace/efficace dal 50%, abbastanza efficace dal 25% e poco/per nulla efficace dal 25% degli occupati intervistati. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,8 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 50%. Il 33,3% dei non occupati che cercano lavoro dichiarano che la loro ultima iniziativa risale agli ultimi 15 giorni, a 15-30 giorni per il 66,7%; i non occupati che non cercano lo fanno per motivi di studio (100%).

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

26/09/2019

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdLM, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dal 2015 è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdLM (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>).

Nel periodo settembre 2018 - agosto 2019 sono stati compilati 5 questionari relativi a tirocini svolti presso 4 strutture.

Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdLM riceve una valutazione medio-elevata (3,6 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con giudizi compresi tra 2,25 di Aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio a 4,75 per la disciplina di Coltivazione delle specie ornamentali.

Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 3,1 con valore minimo per Aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio (2) e massimo per Coltivazione delle specie ornamentali (4) e Tirocinio pratico applicativo (4,6).

Alla domanda relativa all'adeguatezza del percorso formativo del CdLM il 60% risponde con il giudizio totalmente adeguato, il 40% più si che no.

Non sono emersi suggerimenti da parte degli enti.

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' - Ateneo

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

28/05/2019

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è formato da:

- Cristina Nali (Presidente del CdS)
- Marco Fontanelli (Docente del CdS - Responsabile AQ del CdS)
- Rossano Massai (Docente del CdS)
- Andrea Nonnis (Rappresentante degli studenti)
- Stefano Fanti (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' - CdS

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione del CdS

QUADRO D4**Riesame annuale**

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Urban green areas and landscape planning and management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono

il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload](#) piano di raggiungimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	FONTANELLI	Marco	AGR/09	RU	1	Caratterizzante	1. MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO
2.	LORENZINI	Giacomo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA FORESTALE URBANA
3.	REMORINI	Damiano	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA URBANA
4.	ROSSI	Elisabetta	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO

5. VERNIERI	Paolo	AGR/04	PO	1	Caratterizzante	1. PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO 2. ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO
6. VOLTERRANI	Marco	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. TAPPETI ERBOSI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
VELTRONI	EDOARDO	e.veltroni@studenti.unipi.it	
NONNIS	ANDREA	a.nonnis1@studenti.unipi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
FANTI	STEFANO
FONTANELLI	MARCO
MASSAI	ROSSANO
NALI	CRISTINA
NONNIS	ANDREA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso**DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza****Sede del corso:DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO - PISA**

Data di inizio dell'attività didattica 24/09/2019

Studenti previsti 13

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RD

Codice interno all'ateneo del corso	WVE-LM^2009^PDS0-2009^1059
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI

Date delibere di riferimento

RD

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in "Gestione del verde urbano e del paesaggio" e la confluenza degli immatricolati nel CdL in "Scienze Agrarie", con notevole riduzione della docenza esterna.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;

- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di "docenti equivalenti" è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in "Gestione del verde urbano e del paesaggio" e la confluenza degli immatricolati nel CdL in "Scienze Agrarie", con notevole riduzione della docenza esterna.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)

- il rispetto dei requisiti minimi;

- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;

- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;

- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;

- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di "docenti equivalenti" è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R&D

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settore insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018 241902158	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Paolo VERNIERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	34
2	2018 241902158	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO <i>semestrale</i>	AGR/04	00000 000000		30
3	2019 241906564	APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIPI.IT <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	00000 000000		20
4	2019 241906002	ARBORICOLTURA URBANA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Damiano REMORINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	64
5	2018 241902159	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	Francesco MONACCI		64
6	2019 241906012	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Elisabetta ROSSI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/11	64
7	2019 241906017	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE <i>semestrale</i>	BIO/03	Andrea BERTACCHI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	64
8	2019 241906025	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Marco FONTANELLI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/09	64
		MONITORAGGIO E		Giovanni		

9 2019	241906028	GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATA) semestrale	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	RALLO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/08	32
10 2019	241906032	PATOLOGIA FORESTALE URBANA semestrale	AGR/12	Docente di riferimento Giacomo LORENZINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/12	64
11 2019	241906033	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO semestrale	AGR/04	Docente di riferimento Paolo VERNIERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	64
12 2018	241902161	STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI semestrale	AGR/12	Docente di riferimento Elisa PELLEGRINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	64
13 2019	241906047	TAPPETI ERBOSI semestrale	AGR/02	Docente di riferimento Marco VOLTERRANI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	64
14 2018	241902163	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE semestrale	AGR/10	Salvatore Brunello CONSORTI		64
				ore totali		756

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti settore		CFU CFU CFU		
		Ins	Off	Rad
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	<i>PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>ARBORICOLTURA URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 24
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TAPPETI ERBOSI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		0	0	0 - 6
	AGR/12 Patologia vegetale			
	<i>PATOLOGIA FORESTALE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa	<i>STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 18
	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline economico gestionali		0	0	0 - 6
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	<i>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
Discipline della ingegneria agraria	<i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 36
	AGR/09 Meccanica agraria			
	<i>MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti		54	45 - 90	

Attività affini	settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura				
Attività formative affini o integrative	<i>ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		12	12	12 - 24
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata				min 12
	<i>GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini			12	12	12 - 24
Altre attività					CFU Rad
A scelta dello studente			12	8 - 12	
Per la prova finale			16	12 - 24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3 - 3	
	Abilità informatiche e telematiche		2	2 - 2	
	Tirocini formativi e di orientamento		9	6 - 9	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	6 - 12		
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-	
Totale Altre Attività			54	37 - 62	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120					
CFU totali inseriti	120	94 - 176			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	24	-
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/16 Microbiologia agraria	0	6	-
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	15	18	-
	AGR/12 Patologia vegetale			
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	6	-
	IUS/03 Diritto agrario			
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	36	-
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo		minimo da D.M. 45:		
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 90		

Attività affini

RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	12	24	12
Totale Attività Affini				12 - 24

Altre attività

RD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
Abilità informatiche e telematiche	2	2
Tirocini formativi e di orientamento	6	9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

37 - 62

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	94 - 176

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Istituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27.1.1998, n. 25, in deroga alle procedure di programmazione del sistema universitario, previo parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento in data 20/07/2004

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I corsi di Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP) e di Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi preparano gli studenti a figure professionali distinte ma che condividono una forte preparazione di base in comune.

Il corso ProGeVUP è finalizzato alla formazione di un tecnico specializzato nella progettazione, sorveglianza delle operazioni di impianto, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale e sportivo, pubblico e privato, della produzione di piante ornamentali, della valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, della paesaggistica e della difesa dagli animali nocivi degli ambienti antropizzati, delle attività di monitoraggio di sistemi agro-forestali e di aree protette per una gestione sostenibile e per opere di ripristino ambientale.

Il corso in Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi prepara tecnici specializzati nella direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole convenzionali e biologiche; nell'attività di produzione, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti agroalimentari; in attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche; nei progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

Note relative alle attività di base**Note relative alle altre attività**

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

RD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/04)

AGR/04 Orticoltura e floricoltura - L'introduzione di tale settore tra le materie affini permette di fornire le conoscenze riguardo alla gestione, al recupero e alla valorizzazione del giardino storico. L'utilizzazione di tale settore consente di integrare e rafforzare le conoscenze includendo argomenti e metodologie differenziate, rispetto a quelli previsti per gli insegnamenti caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

RD